PIATTAFORMA RIVENDICATIVA DI USB

Esprimiamo piena e incondizionata solidarietà, concreta e attiva partecipazione a tutti gli Agricoltori, gli Autotrasportatori pescatori, che sono in lotta con presidi in tutto il centro Sud ed anche qui nel nostro Sannio e protestano contro il caro carburante e caro vita…
Parimenti la solidarietà incondizionata con fattiva e attiva partecipazione alla lotta per tutti i lavoratori - Pubblici, privati, precari - e per i Pensionati che da tempo scendono in piazza a protestare per l'aumento dei salari e delle pensioni che siano, almeno, adeguarli al costo della vita, i rinnovi nel pubblico impiego, così come quelli dei privati sono stati firmati perdere, dai sindacati gialli.
Un aumento dei rinnovi contrattuali di poco più del 5%, briciole, nonostante ieri l'inflazione certificata si stimava ben oltre del 18% ed oggi con il caro carburante, il caro vita, il caro tutto, che non ha precedenti, non abbiamo più contezza in che termini percentuali sia schizzata l'inflazione.
Ecco perché esprimiamo solidarietà e attiva partecipazione a tutti noi Lavoratori onesti di ogni categoria, senza distinzione alcuna, unitamente ai Pensionati che, con i quotidiani sacrifici, hanno permesso agli Italiani e all'Italia di essere considerata quella che è, non permettendo più che questi nostri sacrifici, come quelli dei nostri avi, e le ricchezze prodotte vengono utilizzate dai governanti di turno per renderci sempre più precari, affamati e sottomessi al loro volere.
Difatti in ogni occasione in cui cittadini, lavoratori, pensionati, precari, giovani, studenti, etcc, ovvero tutta quella parte sana del paese che si mobilità per rivendicare migliori condizioni di vita e di lavoro, per salari e pensioni adeguati, per welfare, sanità, scuola, trasporti, ambiente, per condannare guerre e genocidi, c'è sempre qualcosa che macchia la protesta facendo passare l'idea che i milioni di persone scese in piazza sono tutti da condannare perché sono facinorosi, spaccano vetrine, negozi e mettono sotto sopra le citta e quindi devono essere repressi per non disturbare il manovratore di turno… ed allora vengono adottate misure sempre più severe e repressive senza minimamente capire e valutare del perché tutto noi, legittimamente e costituzionalmente, scendiamo in piazza a protestare.
Certo anche noi prendiamo le distanze e condanniamo ogni forma di violenza, anche perché questo NON ci appartiene e non appartiene a chi scende in piazza a protestare per vedersi migliorare le proprie condizioni di lavoro e di vita oggi ai margini dell'indigenza … ma, al tempo stesso, non possiamo più sottacere e sopportate anche quelle che sono le violenze che sistematicamente e quotidianamente subiamo da coloro che dovrebbe amministrare il paese e, quindi, lavorare per il bene comune e NON per acuire ancor di più le divergenze tra
Per questo ci sentiamo di condannare anche coloro che fanno violenza con miliardi di Euro sempre più spostati per spese militari e armamenti i cui strumenti, in prospettiva, saranno quelle armi che, sicuramente, non sfasceranno qualche vetrine, ma butteranno giù direttamente ospedali, ponti, ferrovie, palazzi con dentro vite umane.

Condanniamo la violenza di chi usa la parola giovani come se fosse una massa uniforme di sfaticati che non conosce i sacrifici, di chi è complice di un genocidio, per chi fa profitti e ammazza, in media, tre persone al giorno sul luogo di lavoro.
Condanniamo i saccheggi di banche che chiedono aiuti di stato quando sono in difficoltà, ma tengono per sé i profitti miliardari fatti sui conti correnti di gente che disperatamente deve pagare il mutuo.
Condanno i saccheggi dei fondi di speculazione che comprano aziende in difficoltà, e poi tagliano i posti di lavoro e quando hanno realizzato il guadagno se ne vanno, che comprano pezzi di stato in settori strategici come l'energia, le telecomunicazioni, la previdenza e i servizi idrici con la compiacenza della politica.
Condanniamo la violenza di chi distrugge la nostra Terra e lascia alle future generazioni rifiuti interrati, aria irrespirabile, oceani invasi dalla plastica e dal cemento.
Condanniamo la violenza di chi costringe milioni di persone a rinunciare alle cure e intanto fa soldi sulla salute.
Le nostre rivendicazioni e oggetto dell'odierna manifestazione e di quella prossimo con lo sciopero Generale del 30 Ottobre proclamato da USB sono:

- **I miliardi di euro destinato alle spese militari e agli armamenti devono esse impegnati per aumentare i salari e le pensioni all'inflazione reale;**
- **Attivare politiche per Sanità; Scuole; trasporti; Welfare e tutele ambientali;**
- **introdurre misure per calmierare il caro carburanti e il caro vita;**
- **eleminare l'IVA su beni di prima necessità;**
- **introdurre un sistema di adeguamenti automatici - SCALA MOBILE - agli indici ISTAT e all'inflazione programmata per salari e pensioni;**
- **prevedere salario minimo per tutti Non meno di 2 mila Euro, ovvero una paga oraria minima di 12 euro ora;**
- **attivare ogni forma di pressione per far cessare tutte le guerre e attivare azioni a tutela della vita delle persone;**
- **eliminazione delle strisce BLU nella città di Benevento;**
- **ritiro immediato di tutte le cartelle emesse dall'Agenzia delle Entrate con richiesta di recupero ticket per prestazioni diagnosti e visite specialistiche non effettuate e non disdettate nel 2020/2021.**

NOI VOGLIAMO VIVERE E NON MORIRE PER QUESTIONI CHE NON CI APPARTENGONO E NON FANNO PARTE DI NOI

USB - Federazione provinciale Benevento